SULLA FORMAZIONE DELLA FIBRINA DALL' ALBUMINA;
DI HUTCHISON SMEE.

Sanno i nostri lettori che il signor Smeë ha annunziato della fibrina assoggettando lo siero all'azione dell'ossigeno dopo avervi aggiunto l'acido acetico. La quantità d'acido acetico aggiunto dev'esser tale da rendere lo siero neutro o leggerissimamente acido. È a notare che lo siero che è stato assoggettato alla dialise per togliere i sali col metodo di Graham non ha acquistato facilità maggiore a produrre fibrina. D'altra parte l'albumina purificata dai sali con quel metodo e indi assoggettata all'ossigeno fornisce una gran quantità di fibrina sotto l'influenza dell'ossigeno. Quando l'albumina è posta in un tubo che contiene circa la metà dell'ossigeno e in cui è stato fissato per tutta la lunghezza del tubo un filo di platino coperto di nero di platino onde render più attiva l'azione dell'ossigeno sull'albumina, non si formava fibrina anche dopo trentasei ore se il tubo era chiuso.

Non è più così se il tubo è aperto.

Le proprietà della fibrina artificiale così ottenuta sono le seguenti: ha peso specifico maggiore dell'albumina; ha l'apparenza filamentosa come la fibrina del sangue; si discioglie completamente nell'acido acetico; in contatto dell'ammoniaca si gonfia e diviene gelatinosa; acquista un bel color giallo coll'acido nitrico e un color bleu coll'acido idroclorico.